MANIFESTAZIONI/ **DOMENICA 18 SETTEMBRE**

Una "strada verde" nostrana che si può recuperare

L'associazione Iubilantes in prima fila per la ex ferrovia Grandate - Malnate

Il sodalizio comasco Iubilantes, impegnato dal 1996 nella valorizzazione degli antichi percorsi lariani, accarezzava l'idea di recuperare la massicciata della linea ferrata FNM Grandate-Malnate come percorso pedonale e ciclabile.

L'idea è tornata a prendere vita nel marzo 2004, durante gli incontri tenuti ad Appiano Gentile dall'architetto Albano Marcarini, organizzati da Iubilantes in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Appiano.

Marcarini in quella occasione aveva parlato diffusamente dell'Associazione CoMoDo, acronimo di COnfederazione nazionale per una rete di Mobilità DOlce, fondata nel 2003, che si occupa della creazione di strade verdi, le cosiddette greenways, intese come percorsi dismessi (vecchie strade, vecchie ferrovie...) recuperati e restituiti alla mobilità dolce (pedonale, ciclabile) separati e protetti dalla viabilità ordinaria, ma, al tempo stesso, facilmente raccordabili con essa.

Dal dibattito si è riconfermata l'importanza dell'idea di ridare vita alla vecchia linea FNM Grandate-Malnate, al fine di farne la "nostra" greenway": un facile e sicuro percorso per ciclisti e pedoni capace di collegare in sicurezza e tranquillità i dintorni di Como con i dintorni di Varese, passando per Montano Lucino, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Olgiate, Binago S. salvatore, Solbiate-Albiolo. La linea, attiva dal 24 settembre 1885 al 18 luglio 1966, avrebbe compiuto 120 anni nel settembre del 2005: perché non cominciare subito a lavorare al progetto del suo recupero?

Detto, fatto. Un piccolo gruppo di volontari Iubilantes, costituito da Ambra Garancini, presidente, da Giorgio Costanzo, socio fondatore, e dall'assessore alla cultura di Appiano, Maria Chiara Sibilia, si sono resi disponibili a verificare personalmente lo stato attuale della ex linea ferroviaria.

Ed è stato così che sabato primo maggio 2004, armati di carte, piante e macchina fotografica, incuranti della pioggia, hanno dato inizio alle ricognizioni. Ecco cosa hanno scoperto.

A Grandate le traversine dei binari che corrono dalla stazione al ponte dell'autostrada sono ancora visibili, accatastate presso lo stesso ponte.

Della massicciata, invece, qui si è persa ogni traccia, cancellata dall'asfalto e dalle rotatorie realizzate recentemente dall'amministrazione comunale di Montano Lucino.

Ma dopo la seconda rotonda, sotto la Varesina, ecco che la massicciata torna a fare capolino.

Da qui parte infatti un sentiero largo quanto la massicciata della ferrovia, lungo il quale si leggono elementi inequivocabili: segmenti di cordoli, ponti in ferro, massi portanti di tralicci ferroviari.

La passeggiata è una straordinaria avventura in mezzo al verde, durante la quale si ritrovano caselli ferroviari dismessi e stazioni abbandonate.

In alcuni punti si è costretti a deviazioni forzate per aggirare tratti del sedime ferroviario trasformati in orti, pollai e parcheggi.

Oltre all'attraversamento di alcune strade asfaltate e trafficate, a volte ci si ritrova nella necessità di costeggiare le recinzioni di capannoni o di ville con giardino, i cui proprietari, dopo aver acquisito il terreno della via ferrata, ne hanno cancellato ogni traccia.

Queste modifiche radicali si riscontrano in particolare nel territorio del Comune di Lurate Caccivio, dovc la massicciata è stata inglobata del tessuto urbano ma si lascia ancora intravedere con squarci inaspettati.

Chi si sarebbe aspettato di vedere la massicciata spuntare da un giardino o di incontrare, su un tratto di ferrovia ritrasformato in prato verde, pony bianchi e caprette?

Quello attualmente più difficoltoso è sicuramente il percorso tra Lurate e Olgiate perché, in quel punto, la ferrovia correva in una trincea scavata dentro una valletta, posta tra due colline. Fango e acqua costringono a seguire la ex linea ferroviaria camminando in quota, lungo un sentiero che la costeggia.

Nel complesso però il percorso è ancora interamente leggibile e facilmente percorribile, anche se talvolta su percorsi laterali, sempre ben identificabili, quasi sempre dotati di marciapiedi e talvolta anche felicemente piantumati.

Sabato 15 maggio 2004 il gruppo si è ritrovato ad Olgiate da dove ha ripreso e completato le ricerche fino a Malnate.

Questa seconda tranche del percorso, soprattutto fra Albiolo/Binago e S. Salvatore, si è rivelata ancora più bella ed interessante.

Iubilantes ha quindi cominciato a lavorare seriamente al progetto, coinvolgendo nel corso del 2005 le Amministrazioni comunali territorialmente interessate e giungendo, in accordo con gli stessi Comuni e con il sostegno diretto di Grandate, Montano Lucino, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Olgiate Comasco, Albiolo e Malnate, a realizzare una prima giornata di riscoperta del vecchio sedime.

Quando? Domenica 18 settembre, appunto, a ricordo del 120° dell'inaugurazione della ferrovia.

Il recupero di questa linea ferrata, al fine di trasformarla in un percorso pedonale e ciclabile, porrà ovviamente numerose questioni di ordine economico ed organizzativo, ma è certo che una simile iniziativa non mancherà di portare al territorio un importante ritorno turistico, culturale e socioeconomico.

Appare evidente che la permanenza di un tracciato ferroviario, benché non più percorso da treni da decenni, in un territorio ricco di testimonianze storiche, costituisce per tutta la collettività un inestimabile patrimonio che merita di essere recuperato e valorizzato, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Per la soluzione degli inevitabili problemi tecnici ed economici continuerà ad essere indispensabile la collaborazione degli enti comunali e provinciali interessati dal percorso, ma gli Iubilantes sono convinti che il futuro viaggiatore di questa nostra greenway potrà trovarvi numerosi e molteplici motivi di interesse e di attrazione, contribuendo sensibilmente alla riscoperta e allo sviluppo di risorse dimenticate del nostro territorio.

Bruni
REALIZZA IN GRANDATE
Bruni
VIA LEOPARDI (AREA EX VETRERIA LUCCA)
NUOVO
CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE
LA VETRERIA
Per informazioni e prenotazioni: Tel. e Fax 031 450197 Cell.335 6682193